

Cugnasco, 28 luglio 2015

Comunicato Stampa n. 43

Locarno: Feste e rifiuti non ci siamo ... ancora!

A pochi giorni dall'inizio del maggior evento del Cantone, il Festival del Film di Locarno, OKKIO dopo l'esperienza dell'anno scorso e in sintonia con l'obiettivo di rendere ecosostenibili simili eventi, fa il punto della situazione.

Dopo la positiva esperienza con le stoviglie multiuso vissuta con SlowUp Ticino in primavera alcune associazioni si sono informate e stanno valutando questa e altre opzioni come per esempio l'uso di stoviglie monouso, ma con materiale compostabile. Intanto però a Locarno le varie feste, quali: "Locarno on Ice", notte bianca, festa della fragola, "Moon and Stars" ecc. continuano ad essere gestite alla vecchia maniera senza particolare preoccupazione per sostenibilità, la separazione e la raccolta dei rifiuti. La buona notizia ci giunge dagli Organizzatori della "Rotonda del Festival" da noi valutata con l'okkio nero l'anno scorso. Purtroppo per quest'anno a causa delle peripezie legate ai ricorsi relativi all'assegnazione dell'evento, non è stato loro possibile organizzare in tempo una soluzione ecosostenibile. Abbiamo però ricevuto da loro l'assicurazione che l'edizione del 2016, sarà sicuramente "eco-sostenibilmente esemplare". Da parte nostra abbiamo dato loro la nostra disponibilità a collaborare per una soluzione ottimale.

Nel contesto generale di Locarno, ma non solo, ci siamo imbattuti in un problema di principio che riguarda la raccolta delle lattine in Alu. Se per le bottiglie in PET i venditori, le stazioni FFS e in parte i Comuni offrono ai consumatori la possibilità di ritornare in appositi contenitori i vuoti, ciò non è il caso per le lattine in Alu. Strano, perché secondo il principio di causalità (chi inquina paga), dovrebbe valere la regola che chi vende le bevande in lattine le deve anche poi riprendere. Il paradosso è che il motto creato per le bottiglie di PET "chi vende riprende" non vale per le lattine in Alu.

Sta il fatto che i vari "bevitori itineranti" dopo essersi scolati la bevanda non sanno più dove buttare la lattina, che finisce poi o negli altri contenitori (RSU o PET) o, peggio ancora, in giro per la strada.

Noi non sappiamo a chi, durante le feste o manifestazioni, incombe il compito di predisporre in città i necessari contenitori per la raccolta separata delle bottiglie in PET e delle lattine in Alu. Di fatto abbiamo constatato che, in generale a Locarno, ma non solo, i contenitori non esistono; a parte quelli per il PET predisposti volontariamente dagli organizzatori durante il Festival. E pensare che le organizzazioni mantello per il riciclaggio dell'alluminio (la IGORA, vedi: www.igora.ch) li mette a disposizione gratuitamente. Lo stesso vale per il PET (vedi: www.petrecycling.ch).

Agli organizzatori di feste e manifestazioni, dove ci si può aspettare un consumo di bevande, anche se non vendute da loro stessi, basterebbe ordinarli online presso le

rispettive “associazioni mantello” precedentemente indicate. Segnaliamo inoltre che di recente anche l'ACR (Azienda Cantonale dei Rifiuti) mette a disposizione gratuitamente agli organizzatori di feste degli Ecopunti predisposti con cinque contenitori per la separazione dei vari tipi di rifiuti.

Per finire noi riteniamo che una buona organizzazione della gestione dei rifiuti è anche un questione di immagine .. per gli organizzatori ... per il Comune ... e anche per il Cantone.

Facciamo notare che in tanti Cantoni, Comuni e Città della Svizzera tedesca e romanda sono in vigore dei regolamenti sui rifiuti che impongono agli organizzatori, oltre all'uso di materiale ecosostenibile, di provvedere alla raccolta separata di ogni tipo di rifiuto prodotto durante la festa. Da nostre informazioni a Locarno una mozione, chiedente un provvedimento in tale senso, è ancora ferma da quasi un anno.

Intanto i cittadini di Locarno, ma anche di tutti gli altri Comuni dove si organizzano feste o eventi di ampia portata, potrebbero chiedersi chi paga i maggior costi per lo spreco causato dalla mancata separazione. In questo contesto bisogna tener conto che una tonnellata di RSU smaltiti nell'inceneritore costano 180 CHF (trasporto escluso), mentre per esempio una tonnellata di Alu o di PET non costerebbero niente, visto che i costi di raccolta e trasporto sono già coperti dalla “tassa anticipata” che il consumatore paga all'acquisto della bevanda. Quindi il vantaggio non è solo ecologico, ma anche economico!

Da come esposto, i mezzi e le infrastrutture di supporto per la raccolta separata esistono e sono messi a disposizione gratuitamente, quindi per rendere ecosostenibili le feste e le manifestazioni, manca solo la buona volontà per farlo.

Anche noi siamo contrari all'imposizione dall'alto di regole, in particolare quelle a fini ecologici, ma se la collaborazione su base volontaria, come il caso delle feste, non si fa strada da sola, allora ben vengano le imposizioni, i controlli ed eventualmente anche le sanzioni.

Per informazioni supplementari potete rivolgervi a:

Daniele Polli, co-coordinatore e segretario

telefono: 091 840 95 55 - 079 666 05 60

e-mail: daniele.polli@bluewn.ch

Sito WEB www.okkio.ch